

## False credenze sulla CAA

**1. La CAA ostacola l'uso o la comparsa del linguaggio verbale: **FALSO****  
 la CAA non si sostituisce mai al linguaggio verbale, anzi, là dove è già presente lo privilegia e là dove non ci fosse lo sostiene supportando la costruzione della frase ed ampliando il vocabolario.

**2. Non posso partire con un progetto di CAA se non ho simboli o sistemi tecnologici a disposizione: **FALSO****  
 Qualunque gesto, espressione mimica, foto, oggetto può diventare comunicazione e spunto di interazione.

**3. La CAA è una terapia o un metodo: **FALSO****  
 la CAA è un approccio sociale e comunicativo rivolto all'altro, dunque non esistono "ricette" e non si "adattano" gli stessi simboli o le stesse tabelle a tutti gli utenti di CAA. Tutto va proposto con buon senso, passo dopo passo, insieme alla persona che vuole/ deve utilizzarla.

**4. La CAA è un insieme di regole ed esercizi: **FALSO****  
 le strategie di CAA suggerite ed efficacemente usate dalla persona con difficoltà comunicative, vanno applicate in tutti i luoghi frequentati (casa, scuola, palestra, stanza di terapia, ...) e con tutte le persone conosciute (partner comunicativi), altrimenti stiamo esorcitando delle abilità finalizzate a loro stesse, che saranno relegate a poche ore di esercizio settimanale in alcune specifiche stanze.

**5. Devo sempre verificare quanto viene scelto da chi usa la CAA: **FALSO****  
 in comunicazione non esistono scelte sbagliate e dunque non occorre sempre verificare. Può capitare che la domanda non sia stata compresa o che la scelta sia stata mal interpretata dal destinatario, saranno gli effetti della conversazione a chiarire la domanda e modificare la risposta.

**Senti chi (non) parla:  
 come comunicare  
 con il superlinguaggio**

**Giornata Europea della Logopedia 2018**



**Manuale di comunicazione aumentativa alternativa di  
 D. R. Beukelman e Pat Mirenda.  
 Immagini per parlare P. Visconti, M. Peroni, F. Ciceri.  
 Sito Leonardo auxilia.**



## La COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA (CAA)

**Guida per Medici, Tecnici ed Insegnanti**

## La Comunicazione

## A chi è rivolta la CAA?

La prima cosa che viene in mente quando si parla di comunicazione è il linguaggio verbale.

Nello sviluppo delle abilità comunicative del bambino in realtà queste partono da una comunicazione non verbale e non intenzionale, che inserita in un circuito emotionale, acquisisce una valenza relazionale, divenendo intenzionale e verbale.

Pensiamo al bambino piccolo che non ha ancora sviluppato il linguaggio, ma comunica tramite i gesti ciò che vuole



Comunicazione è fare "ciao" con la manina, "indicare", portare alla mamma il contenitore vuoto delle merendine.

## Che cos'è la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)?

La CAA è l'insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie usate per facilitare lo scambio di messaggi (verbali e non) in persone con difficoltà, temporanea o permanente, nella produzione e/o comprensione del linguaggio. Essa non si sostituisce al linguaggio verbale ma aiuta il suo sviluppo quando questo tarda a comparire e mantiene attiva l'interazione comunicativa.

## Qual'è lo scopo della CAA

L'obiettivo è permettere alla persona di:

- ☒ Comunicare bisogni/desideri
- ☒ Condividere informazioni
- ☒ Stabilire, mantenere e sviluppare relazioni interpersonali
- ☒ Partecipare a comportamenti sociali



## Quali sono gli strumenti usati dalla CAA?

Bassa tecnologia: tavelle comunicative (con lettere o simboli) da indicare con mano (forma cartacea) o con gli occhi (ETTRAN), quaderni di comunicazione o carte comunicative tipo PECS.

Media tecnologia: ausili con uno o più messaggi registrati (VOCA).

Alta tecnologia: comunicatori con uscita in voce sintetica (puntatori oculari e/o sensori associati a software come ad es. grid2 o the grid2 da usare su tablet, ipad o pc).

**LA CAA NON E' LAUSILIO,  
SI SERVE DI AUSILI  
PER AUMENTARE LE MODALITA'  
COMUNICATIVE DELLA PERSONA**

**NON SI DEVE RIDURRE LA CAA  
AD UN COMUNICATORE!**



**ETTRAN alfabetico**